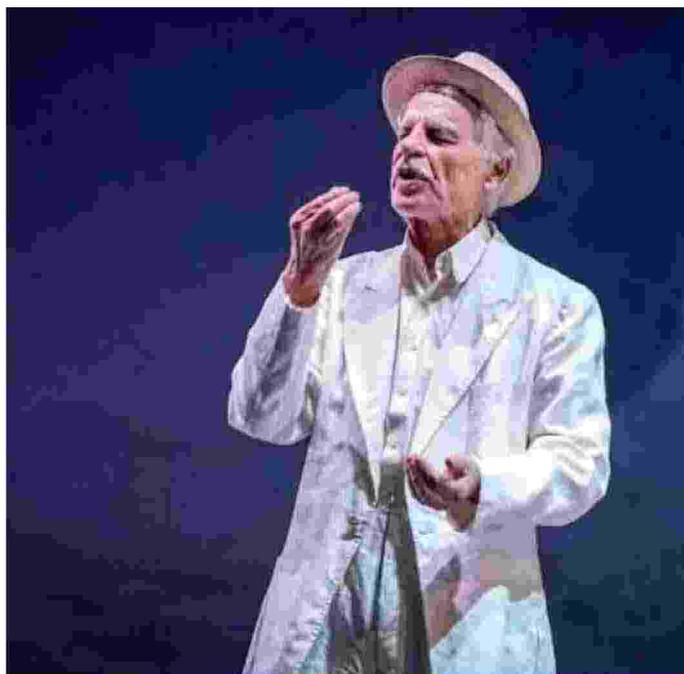


Teatro Era

Pirandello e la trilogia di un visionario

Pontedera Un viaggio nel mondo di Luigi Pirandello, diretto e interpretato da Michele Placido che, con al suo fianco Valentina Bartolo, festeggia oltre 50 anni di carriera. "Pirandello. Trilogia di un visionario" è in scena al **Teatro Era** di Pontedera stasera, sabato 15, alle 21, e domani, domenica 16, alle 17. Con Paolo Gattini e Brunella Platania. Lo spettacolo raccoglie e abbraccia tre opere iconiche: Lettere a Marta, che ci porta nell'intimità della corrispondenza epistolare tra il drammaturgo e l'attrice Marta Abba; L'uomo dal fiore in bocca, un esasperante atto unico che ci getta nella frenesia della vita moderna; La carriola, nella sua danza tragicomica tra realtà e finzione, ci catapultava in un mondo surreale. Michele Placido, come autore e attore, affronta un inedito corpo a corpo con l'opera e il mondo di Luigi Pirandello. "Pirandello. Trilogia di un visionario" raccoglie e abbraccia tre diverse opere, unendole in una drammatur-

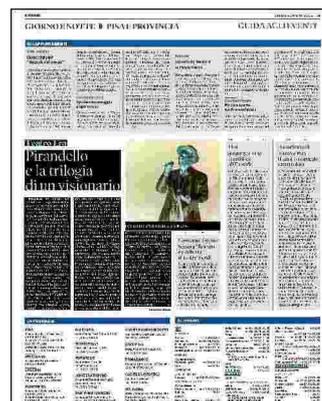
gia originale che svela una prospettiva di sguardo sulle inquietudini e le tensioni del Premio Nobel di Agrigento. Placido si avvale di testi diversi tra loro, non solo per struttura, sono infatti un epistolario, un testo teatrale, un racconto, ma anche per epoca di composizione. «Ecco, allora, le Lettere a Marta, scelte tra le oltre cinquecento scritte alla meravigliosa attrice Marta Abba, in un arco di tempo che va dal 1925 al 1936 - si legge nelle note di regia -. Sono frammenti che svelano la delicatezza, le incertezze, l'emotività di Pirandello, che si svela in questa personalissima corrispondenza. Poi, L'uomo dal fiore in bocca, celebre atto unico del 1923, dolente flusso di coscienza dell'essere umano di fronte alla morte: una riflessione amara e poetica sul senso dell'esistenza. Infine, La carriola, novella scritta nel 1917: una folgorante radiografia impastata di emozioni contrastanti, di una lucida follia che fa riflettere sui paradossi della vita».



L'Orchestra della Toscana durante un'esibizione

Michele Placido si affida alla giovane dramaturg Giulia Bartolini, già allieva dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. Questo progetto, prodotto da Goldenart Production, punta infatti a valorizzare nuovi talenti del teatro italiano. Scrive Bartolini: «La domanda è, ancora oggi, cos'è l'Io, e da che punto di vista l'essere umano si pone per definire il proprio tempo e il proprio spazio. Nel rispetto dell'autore, sono i personaggi, la loro natura, i rapporti tra di loro che trasformano la scena, che portano, improvvisamente le grandi domande di Pirandello nella nostra contemporaneità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199